

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI

OGGETTO: Posa in opera tiran-  
terria a ganci.

Roma, 12 FEB. 1973

N. I.E.7.12/ 7176  
(da citare nella risposta)

Rif. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

6-73

UFFICI IMPIANTI ELETTRICI

T U T T I

Si trae spunto da una anormalità qui segnalata da un Ufficio dipendente, dovuta al mancato tallonamento di uno scambio semplice armamento 46 con aghi a cerniera elastica e manovrato con tiranteria a ganci, per esporre alcune considerazioni tratte a seguito del sopralluogo effettuato sul citato scambio e delle successive prove di tallonamento.

Nella posa delle tiranterie a ganci riveste particolare importanza, ai fini di una regolare effettuazione del tallonamento, l'agio esistente tra la punta del gancio e la suola del relativo contrago.

Tale agio, come è noto, deve essere conseguente alla battuta della testa del gancio sotto la suola dell'ago cui è applicato.

La verifica di esso, nel caso di ganci per armamento 36 e 46.3, deve essere eseguita secondo quanto è indicato nell'appunto allegato alla nota I.E.832/51271 del 3-8-65, successivamente inserito nella istruzione I.S.42 - 1967 relativa alla tiranteria di manovra a ganci.

Nei ganci applicati allo scambio sul quale si è verificato il mancato tallonamento è stata invece riscontrata la mancanza assoluta dell'agio di cui si è parlato.

Inoltre, per un difetto di costruzione della zampa e del gancio, era la schiena di quest'ultimo ad effettuare la battuta contro la zampa stessa.

./.

768

Per effetto di tale concomitanza, il libero sganciamento del gancio, in caso di tallonamento veniva ulteriormente limitato.

Infatti il ritardato tallonamento, causato principalmente dalla mancanza di agio sotto la suola del contrago, provocava un accentuato svergolamento dell'ago accosto dovuto all'azione del bordino incuneatosi tra l'ago medesimo e il contrago.

Lo svergolamento dell'ago determinava, a sua volta, una rotazione della zampa di attacco ad esso solidale; questa, battendo indebitamente contro la schiena del gancio, ne impediva la sua regolare apertura ostacolando così il tallonamento.

Su uno scambio provvisto di tiranteria a ganci alla quale sono state effettuate le necessarie rettifiche per ottenere gli agi prescritti, il tallonamento, sia statico con dinamometro a morsetto, e sia con locomotore, è avvenuto regolarmente.

Si richiama pertanto l'attenzione di codesti Uffici affinché nelle tiranterie a ganci, sia in opera che in quelle da posare, sia sempre eseguita accuratamente la verifica degli agi prescritti.

Se infine, per la presenza di materiali difettosi, il prescritto agio non possa ricavarsi agendo sul piano di battuta, indicato con B nell'istruzione richiamata, dovrà essere eseguita una opportuna rettifica mediante aggiustaggio dello smusso già esistente sulla zampa di attacco, e della schiena del gancio, in modo che l'agio sotto la suola risulti sempre determinato dalla battuta del citato piano B e mai dalla limitazione imposta dalla zampa di attacco del gancio.

Pregasi confermare il ricevimento della presente.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO 

